

Lo scacchiere La città è un luogo strategico nella battaglia alla piaga: i rimpatri a Pratica di Mare e ora lo studio dei ricercatori

Pomezia, è guerra al Coronavirus

La conferma del sindaco: i professionisti della **Irbm** al lavoro per produrre il primo vaccino per debellare la malattia

**La società
aveva già
sperimentato
il vaccino
contro l'Ebola
con gli esperti
di Oxford**

POMEZIA

■ «Il primo lotto del nuovo vaccino contro il Coronavirus sarà prodotto alla **Irbm** di Pomezia. Un risultato estremamente importante, che certifica ancora una volta le eccellenze del territorio». Parola del sindaco di Pomezia, Adriano Zuccalà, che con un post sui propri profili social ufficiali conferma quanto emerso nei giorni scorsi: la città giocherà un ruolo fondamentale nella battaglia per debellare il virus. La città è diventata un vero e proprio scacchiere della lotta al fenomeno: è stata per ben due volte un punto strategico per il rimpatrio degli italiani che si trovavano a Wuhan, con un primo volo per 56 italiani e poi con un secondo atterraggio per altri 8 connazionali, tutti sbarcati a Pratica di Mare, e ora si appresta a diventare la sede in cui verrà realizzato il vaccino contro il virus che - ricordiamo - è stato isolato da alcune ricercatrici italiane. Come annunciato lo scorso 7 febbraio, i professionisti della Advent srl, comparto della **Irbm** di Pomezia, sono attualmente al lavoro insieme ai colleghi dello Jenner Institute dell'Università di Oxford. «Il vaccino è attualmente in produzione presso il Clinical Biomanufacturing Facility dell'Università di Oxford - si legge in una nota diramata alcuni giorni fa - e sarà trasferito nei laboratori di Pomezia, dove saranno realizzate 1.000 dosi di vaccino da utilizzare per i test clinici». Per il nuovo vaccino in corso di sperimentazione si sta utilizzando una versione non pericolosa di un adenovirus, ossia un virus che normalmente causa una comune malattia simile al raffreddore e che in questo caso è stato modificato in modo da non riprodursi all'interno dell'organismo umano. Una sinergia già roduta, quella tra Pomezia e Oxford, che nel passato hanno lavorato per sperimentare il vaccino contro l'Ebola. ● J.P.



La Irbm
di Pomezia
e sotto
l'ultimo
rimpatrio
a Pratica
di Mare

